



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

EDITORIALE n.2-2021

Roberta Maeran
Università degli Studi di Padova
Direttore scientifico Turismo e Psicologia



PADOVA UNIVERSITY PRESS

EDITORIALE n.2-2021

In questo secondo numero del 2021, sono pubblicate alcune delle relazioni ¹ presentate al Convegno

“Psicologia del Turismo e Qualità della Vita – Ripensare il viaggio per riavviare le società” che si è svolto a Roma dal 16 al 18 settembre 2021 in modalità online, organizzato dall’Università La Sapienza con la collaborazione dell’Aript – FoR.P (Associazione Ricerche Interdisciplinari di Psicologia del Turismo – Formazione, Ricerca, Progettualità) e dell’AIQUAV (Associazione Italiana Qualità della Vita).

Questo momento congressuale ha permesso l’incontro e il confronto tra figure professionali diverse, tra sedi universitarie (nord, centro, sud) nonché uno scambio interdisciplinare (economia, sociologia, psicologia, ...).

Nel sito dell’Aript – FoR.P (www.aript-forp.it), chi fosse interessato, può trovare il programma del convegno (relazioni introduttive e le riflessioni conclusive).

Le relazioni sono presentate in modo da mantenere la loro collocazione all’interno delle varie sessioni in cui si è articolato il Convegno.

La prima sessione, che ha aperto i lavori del Convegno è stata organizzata dall’Aript. ForP.

Il primo contributo del Presidente dell’Associazione *G. Gulotta*, dal titolo: Turismo reale e turismo virtuale ai tempi di covid 19, ci introduce ai lavori mediante un video.

A seguire la relazione di *A. Albanese, E. Bocci, G. Cattaneo* che propone il contributo della prospettiva psico-sociale nel ripensare il viaggio per riavviare la società focalizzando l’attenzione sul turismo intergenerazionale come innovativa formula turistica in tempo di pandemia.

R. Maeran e G. Mignemi riflettono sulla necessità di una nuova formazione manageriale per affrontare le sfide complesse, espressione di forme interattive di consumo turistico.

P. Cavallero incentra la sua relazione sull’importanza del patrimonio storico-artistico-culturale per ripensare il viaggio, sottolineando come per conoscere e vivere i luoghi sia necessario offrire al turismo un apporto interdisciplinare.

La seconda sessione: “Viaggio interiore e ripartenza”

ci propone il contributo di *L. Lucibello*: “Il viaggio come metafora di vita”, partendo dallo studio e analisi di grandi “viaggiatori” del passato come Ulisse, Dante Alighieri, Marco Polo, così come sono stati interpretati nella letteratura e nell’arte di tutti i tempi.

Una riflessione sul cambiamento nella vita degli italiani e sulle trasformazioni del turismo imposte dall’emergenza sanitaria è presentata da *M. Di Torrice e C. Facioni* che analizzano l’indagine Istat sulla domanda turistica “Viaggi e vacanze” evidenziando gli stili di viaggio degli italiani nel 2020, durante la pandemia da Covid-19.

Lo scopo del lavoro di *M. Spadaro* è quello di accendere un faro sul fenomeno dello scambio casa, una forma di ospitalità non commerciale che ha visto una grande espansione nell’ultimo decennio prima della pandemia. Nel loro intervento il fenomeno è inquadrato sotto plurimi aspetti, non soltanto quelli evidenti di risparmio economico.

Nella Sessione “Turismo e benessere naturale”

M. Mura, pone la sua attenzione sulle prospettive di rinnovamento delle società nelle aree rurali.

¹ Le altre relazioni saranno pubblicate nel numero 1 del 2022

Sono discusse alcune forme di turismo rurale, la necessità dell'intervento dello Stato, in termini di investimenti politico-finanziari nonché i bisogni di formazione di tutti gli attori coinvolti e di nuove figure professionali.

Nell'intervento di *M. Brignoli* dal titolo: Turismoecooperazione sociale per il lavoro agricolo si ipotizza che il turismo nella postmodernità assumerà forme sempre più diversificate e contemplerà pratiche che a tutt'oggi non sono ancora prevedibili. La proposta descritta rappresenta un'evoluzione di ciò che tradizionalmente rientra nella categoria 'turismo sociale':

L. Varvaro sottolinea l'importanza di una produzione agricola ecosostenibile per un turismo di qualità che è sempre più attento ormai non solo alle bellezze naturali, paesaggistiche, artistiche e archeologiche del nostro territorio, ma anche a un ambiente salubre e alla riscoperta dei prodotti tipici, della qualità del cibo e del buon mangiare. Infatti, la qualità degli alimenti e dell'ambiente determina la qualità della nostra vita.

Nella Sessione “Turismo e Comunicazione”

P. Giuntarelli sottolinea la necessità di ripensare lo sviluppo locale ai tempi del covid-19.

R. Metastasio, E. Bocci, S. Pichierrri presentano i risultati di uno studio pilota condotto alla luce della Teoria delle Rappresentazioni Sociali- su Twitter, Instagram e Facebook con l'obiettivo di analizzare la comunicazione del turismo sostenibile dopo l'avvento del covid-19.

L. Pilotti, T. Pencarelli propongono un'analisi del Post Turismo tra esperienzialità ed emozioni per una qualità psico-fisica e cognitiva del viaggio e dei contesti come esplorazione di benessere e costruzione di sense making.

A.S. De Rosa, M. Dutto presentano i risultati selezionati a partire da un'indagine più ampia basata su comunicazione pubblicitaria e marketing durante il primo Lockdown italiano (9 marzo – 18 maggio 2020) e dopo (fino a novembre 2020). I risultati evidenziano un cambiamento delle abitudini e dei bisogni delle persone dopo l'avvento del Covid-19 e l'impatto a livello di comunicazione pubblicitaria e marketing.

Nella Sessione “Turismo e sviluppo”

F. Andronico, A. Olivieri, G. Alfei riflettono sul contributo della psicologia del viaggio alla ripartenza del settore turistico-croceristico. Viene illustrato come l'epidemia da Covid-19 abbia influito su questo settore a diversi livelli: organizzativo, in quanto sia gli ospiti che il personale hanno dovuto adattarsi ai nuovi comportamenti e alle nuove norme; di marketing in quanto i pacchetti viaggio sono stati adeguati alla reale possibilità di viaggio; del lavoratore inteso come perdita del lavoro e, per certi versi, impossibilità a trovarne un altro.

Nella Sessione “Turismo, Territorio e Lavoro di rete”

G. Sciarra ci presenta l'evoluzione del pensiero e della pratica turistica nell'uomo europeo dal nomadismo alla stanzialità all'impulso allo spostamento.

R. Salvatori presenta il lavoro di rete nel turismo intergenerazionale nello specifico le ricerche/sperimentazioni condotte congiuntamente tra le ACLI Provinciali e la Caritas Diocesana a Viterbo.

Conclude questo numero l'intervento di *M. Tamborra* che presenta: “La ricerca europea per la sostenibilità ambientale. Riflessioni per la ripresa di un turismo sostenibile”.

La Commissione Europea ha lanciato, nell'ambito del Green Deal Europeo, il programma della Nuova Bauhaus volto a riunire cittadini, esperti, imprese e istituzioni e agevolare il dialogo su come rendere gli spazi di vita di domani più economici, accessibili e sostenibili, al fine di migliorare la qualità della nostra esperienza di vita.

Questa iniziativa presenta dunque ampie opportunità per ripensare il turismo mettendo insieme comunità locali e turisti in un'ottica di valorizzazione del territorio e di qualità della vita.